



*Regione Puglia*  
*Il Presidente*

Bari, 1 agosto 2011

Marino G. Di Giorgio  
Assessore alla Cultura  
del comune di  
Torano Castello (CS)

Gentile Assessore,

in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a John Patitucci e del concerto/evento che si svolgerà il prossimo 11 agosto, intendo rivolgere all'intera comunità di Torano Castello il mio saluto e apprezzamento per questa iniziativa che segna un momento particolarmente stimolante per gli artisti che vi partecipano e per i tanti visitatori e turisti che avranno la possibilità di apprezzare, in un incantevole borgo medievale, uno dei talenti più importanti nel panorama della musica jazz mondiale.

Ho potuto apprezzare, dal breve scambio di mail intercorso, quanto questo evento si basi sulla consapevolezza di un intero territorio di promuovere un'idea della cultura che sia volano di sviluppo e legalità.

Noi viviamo dentro questo paradosso: in un tempo in cui la complessità raggiunge vette stratosferiche, avanza l'idea che, a fronte di una crisi economica e sociale, la cultura sia un capriccio secondario, un esercizio ozioso, una stravaganza.

Occorre, invece, capovolgere in modo radicale questo paradigma, scegliendo di investire cospicuamente nella valorizzazione del patrimonio culturale, convinti che la cultura rappresenti la più grande filiera produttiva che si possa immaginare.

Sono ben consapevole del fatto che la crisi che vive la nostra società, la crisi che assedia le istituzioni e la politica è anche una crisi della densità culturale delle nostre comunità e della nostra vita.

Ma investire in cultura vuol dire anche promuovere la legalità.

Ciò che abbiamo imparato in questi anni è che la criminalità non scompare con la sequenza delle catture e delle pene inflitte. Legalità vuol dire presidiare ciò che appartiene a tutti, vuol dire salvare i bambini a rischio nelle periferie; legalità vuol dire promuovere una cultura in grado di difendere il tessuto di convivenza, di preservare la

sostanza pluralista della nostra società e di mettere al centro di qualunque politica la promozione dei valori umani, la centralità della dignità e del benessere di ciascun uomo e di ciascuna donna, la lotta contro tutte le sub-culture della intolleranza.

Io guardo a questa iniziativa, alla vostra passione e al vostro territorio con grande speranza, affinché possa vincere in un'Italia migliore, un'idea della legalità che non è imposta dall'alto, ma che è vissuta nel cuore di ciascuno.

Sono convinto che la musica di John Patitucci ricorderà a ognuno di noi la bellezza dell'arte e ci aiuterà a ritrovare la parte più profonda di noi.

Nichi Vendola

A handwritten signature in black ink that reads "Nichi Vendola". The script is fluid and cursive, with the first letters of the first and last names being capitalized and prominent.